

**Intenzioni delle Sante Messe
Parrocchia di San Martino al Tagliamento**

Lunedì 14 aprile	15.00	S.Messa Apertura Adorazione ++Def.Fam. Rossi
	20.00	Chiusura Adorazione
Martedì 15 aprile	15.00	S.Messa Apertura Adorazione ++Truant Osvaldo e familiari ++Marcuz Gino e Maria
	20.00	Chiusura Adorazione
Mercoledì 16 aprile	15.00	S.Messa Apertura Adorazione ++Truant Roberto ++Zilli Norina e Parenti
	20.00	Chiusura Adorazione
Giovedì 17 aprile Triduo Pasquale	20.00	Cena del Signore e lavanda dei piedi S.Martino, S.Lorenzo, Arzene unica Celebrazione a S.Martino Segue adorazione notturna La Prima ora adorazione è animata da Azione Cattolica
	21-22	Possibilità di confessarsi
Venerdì 18 aprile Triduo Pasquale	7.00	Chiusura adorazione rosario e Lodi Passione di Gesù – Adorazione della Croce Confessioni Via Crucis e Processione
	15.00	
	16-17.30	
	20.00	
Sabato 19 aprile Triduo Pasquale	14-15	Confessioni per Giovani Confessioni per tutti Veglia Pasquale e Cresima: S.Martino, S.Lorenzo, Arzene unica Celebrazione ad Arzene
	15-19	
	20.30	
Domenica 20 aprile Pasqua del Signore	7.30	Messa di Pasqua
	10.00	Messa del giorno di Pasqua

Il Mantello di San Martino



Mantello 386
13 aprile 2025
Domenica delle Palme
II sett. del Salterio

La passione del Signore

In quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. [...]

Inizia con la Domenica delle Palme la settimana suprema della storia e della fede. In quei giorni che diciamo «santi» è nato il cristianesimo, è nato dallo scandalo e dalla follia della croce. Lì si concentra e da lì emana tutto ciò che riguarda la fede dei cristiani. Per questo improvvisamente, dalle Palme a Pasqua, il tempo profondo, quello del respiro dell'anima, cambia ritmo: la liturgia rallenta, prende un altro passo, moltiplica i momenti nei quali accompagnare con calma, quasi ora per ora, gli ultimi giorni di vita di Gesù: dall'entrata in Gerusalemme, alla corsa di Maddalena al mattino di Pasqua, quando anche la pietra del sepolcro si veste di angeli e di luce. Sono i giorni supremi, i giorni del nostro destino. E mentre i credenti di ogni fede si rivolgono a Dio e lo chiamano nel tempo della loro sofferenza, i cristiani vanno a Dio nel tempo della sua sofferenza. «L'essenza del cristianesimo è la contemplazione del volto del Dio crocifisso» (Carlo Maria Martini). Contemplare come le donne al Calvario, occhi lucenti di amore e di lacrime; stare accanto alle infinite croci del mondo dove Cristo è ancora crocifisso nei suoi fratelli, nella sua carne innumerevole, dolente e santa. Come sul Calvario «Dio non salva dalla sofferenza, ma nella sofferenza; non protegge dalla morte, ma nella morte. Non libera dalla croce ma nella croce» (Bonhoeffer).

.....continua pag.2

La lettura del Vangelo della Passione è di una bellezza che mi stordisce: un Dio che mi ha lavato i piedi e non gli è bastato, che ha dato il suo corpo da mangiare e non gli è bastato; lo vedo pendere nudo e disonorato, e devo distogliere lo sguardo. Poi giro ancora la testa, torno a guardare la croce, e vedo uno a braccia spalancate che mi grida: ti amo. Proprio a me? Sanguina e grida, o forse lo sussurra, per non essere invadente: ti amo. Perché Cristo è morto in croce? Non è stato Dio il mandante di quell'omicidio. Non è stato lui che ha permesso o preteso che fosse sacrificato l'innocente al posto dei colpevoli. Placare la giustizia col sangue? Non è da Dio. Quante volte ha gridato nei profeti: «Io non bevo il sangue degli agnelli, io non mangio la carne dei tori», «amore io voglio e non sacrificio». La giustizia di Dio non è dare a ciascuno il suo, ma dare a ciascuno se stesso, la sua vita. Ecco allora che Incarnazione e Passione si abbracciano, la stessa logica prosegue fino all'estremo. Gesù entra nella morte, come è entrato nella carne, perché nella morte entra ogni carne: per amore, per essere con noi e come noi. E la attraversa, raccogliendoci tutti dalle lontananze più perdute, e a Pasqua ci prende dentro il vortice del suo risorgere, ci trascina con sé in alto, nella potenza della risurrezione. (Ermes Ronchi)

(Lecture: Isaia 50,4-7; Salmo 21; Filippesi 2,6-11; Luca 22,14-23,56).

**I miei giorni camminano / davanti ai
Tuo / e danno loro un senso.
Essi Ti hanno strappato / alla Tua
dimora eterna / facendoTi / il
primogenito dei perduti.
Tu ora non sei / che un nostro
fratello, / hai sofferto in Te / ogni
nostro dolore.
Noi ti sentiamo vicino / nel Tuo
lamento / e nel Tuo pianto / sulla
fossa di Lazzaro.
Ora la nostra carne non Ti
abbandona; / sei un Dio che si
consuma / in noi. Un Dio / che
muore. (D.M. Turollo)**



Scuola Giottesca-Emiliana,
Salita di Gesù sulla Croce, XIVsec

Settimana Santa : settimana centrale dell'Anno Liturgico

In questa settimana in cui siamo chiamati a contemplare il mistero di amore del Cristo, culmine del cammino quaresimale, il tempo si dilata fino a farci rivivere in forma memoriale, rituale e reale l'esodo pasquale di Gesù, i misteri della sua passione, morte e risurrezione. Non significa fare una cronaca degli eventi, né raccontare una storia, bensì interrogare la nostra fede: **cosa dice oggi a me la croce di Gesù? Cosa dice oggi la croce di Gesù alla Chiesa e al mondo? Sono disposto a seguire Gesù fin sotto la croce? Ad andare in ricerca di Lui nel giardino dove verrà sepolto? Sapré riconoscerlo vivo sulla strada di Emmaus?**

Vivere la liturgia di questa settimana è molto importante perché è la preghiera della Chiesa, è la contemplazione della Chiesa dei misteri della nostra salvezza.

- **Lunedì, Martedì, Mercoledì:** S.Messa alle ore 15.00 e adorazione Eucaristica fino alle ore 20.00
- **Giovedì la Messa** con il rito della lavanda dei piedi sarà celebrata **assieme alle comunità di S.Lorenzo e Arzene**. Seguirà adorazione al sepolcro per tutta la notte. Comunicare al diacono Mauro l'adesione ai turni di adorazione
- **Venerdì alle 7.00 chiusura adorazione e recita delle lodi; alle ore 15.00 il rito di Adorazione della croce e celebrazione della Passione** assieme alle comunità di S.Lorenzo e Arzene ; **alle ore 20.00 la via crucis e processione per le vie del paese**
- **Sabato La messa della Veglia Pasquale alle 20.30**, durante la quale sarà impartita la Cresima a sei giovani, **si celebrerà nella chiesa di S.Michele ad Arzene in comunione tra le parrocchie di Arzene, S.Lorenzo, S.Martino**. I canti saranno eseguiti dai cori riuniti delle tre parrocchie.
- **Domenica di Pasqua** messe con orario festivo normale. La messa delle 10.00 è cantata dal coro di S.Martino.
- **Lunedì di Pasqua** messa alle ore 10.00 a **S.Giacomo**
- Dal lunedì di Pasqua, fino alla fine dell'estate la messa feriale del lunedì sarà celebrata nella chiesa di S.Giacomo

Trovate tutti gli orari delle celebrazioni dell'Unità Pastorale nel foglio allegato